



*Università degli Studi di Siena
Facoltà di Giurisprudenza*

REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA IN DIRITTO DELL'IMPRESA

Art. 1

E' istituito presso la Facoltà di Giurisprudenza il Corso di Laurea in Diritto dell'impresa, appartenente alla Classe 31.

Art. 2 – Obiettivi

Il corso di laurea forma il laureato in Diritto dell'impresa quale esperto giuridico-economico nell'organizzazione e nella gestione dell'impresa con specifico riguardo al ruolo di questa nel mercato italiano e internazionale.

Sono interessati in modo particolare a tale corso gli studenti che aspirano a diventare giuristi d'impresa, ferma restando la possibilità di proseguire la loro istruzione superiore nel biennio di laurea specialistica in conformità delle tabelle relative. La laurea specialistica a sua volta abilita alla iscrizione agli albi, in vista della professione di avvocato d'impresa, di magistrato o di notaio.

L'obiettivo è perseguito attraverso lo studio di attività formative di base (il diritto nel mondo antico e nell'evo moderno, la filosofia del diritto), di attività caratterizzanti (discipline privatistiche e pubblicistiche, discipline gestionali dell'impresa), di attività integrative (discipline economiche e penalistiche, nonché approfondimenti delle discipline commercialistiche e lavoristiche) e di conoscenze linguistiche e informatiche.

Queste attività, con i crediti corrispondenti, sono fissate in dettaglio negli articoli successivi e nella tabella allegata al presente regolamento (all. 1).

Art. 3 – Comitato per la didattica

Il Comitato per la didattica del Corso di Studi in Diritto dell'impresa ha le competenze fissate dal Regolamento Didattico di Ateneo, da quello di Facoltà così come specificate negli articoli seguenti.

TITOLO I – ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 4 – Ammissione

Sono ammessi al corso di laurea in Diritto dell'impresa gli studenti in possesso del diploma di scuola secondaria superiore.

Gli studenti già frequentanti altri corsi di laurea possono essere iscritti al corso di laurea in Diritto dell'impresa previo riconoscimento degli esami sostenuti da parte del Comitato per la didattica.

Art. 5 – Organizzazione didattica

I corsi sono organizzati per quadrimestri.

Le lezioni dei corsi del I quadrimestre hanno inizio il 1° ottobre e terminano di norma il 30 novembre. Le lezioni del II quadrimestre hanno inizio il 7 gennaio e terminano di norma il 28 febbraio. Le lezioni del III quadrimestre hanno inizio il 1° aprile e terminano di norma il 31 maggio.

In ogni quadrimestre lo studente che intende frequentare, segue di norma, 110 ore di lezione.

Il quadrimestre comprende e si conclude col periodo di esame.

Art. 6 – Crediti formativi universitari (CFU) – Moduli

I Crediti formativi universitari sono attribuiti secondo la seguente scala di corrispondenza:

- corso “completo” = 8 crediti, con esame su testi di riferimento non superiori di norma a 500 pagine, fatta salva la documentazione ad esempio giurisprudenziale (le 500 pagine sono corrispondenti, oltre all’apprendimento in aula, ad un apprendimento medio, teorico, di circa 160 ore);
- corso “modulare” = 4 crediti, con esame su testi di riferimento non superiori di norma a 250 pagine, fatta salva la documentazione ad esempio giurisprudenziale (250 pagine sono corrispondenti, oltre all’apprendimento in aula, ad un apprendimento medio, teorico, di circa 80 ore).

Art. 7 – Tipologia delle attività didattiche

I corsi sono “completi” quando si articolano in almeno 40 ore distribuite in non meno di tre giorni settimanali. I corsi sono “modulari” quando si articolano in almeno 20 ore distribuite in non meno di due giorni settimanali.

Accanto alla didattica di tipo frontale sono previste altre forme collaterali di attività.

La didattica per piccoli gruppi è impartita per corsi modulari. Il suo obiettivo è quello di agevolare la preparazione degli esami di profitto mediante attività di approfondimento di singoli argomenti, sollecitando meccanismi di autovalutazione da parte degli studenti. Ad ogni modulo corrispondono 4 crediti. La didattica per piccoli gruppi può comportare fino ad un massimo di 12 crediti.

I seminari comportano la frequenza obbligatoria per 20, 10 o 5 ore e danno diritto rispettivamente a 4, 2 o 1 credito (corrispondendo teoricamente ad uno studio autonomo medio rispettivamente di 80, 40 e 20 ore a studente). Sebbene i seminari non si concludano con una prova d’esame, implicano comunque una verifica a cura del docente, come, ad esempio, la preparazione di un testo scritto e correzione dello stesso.

I seminari sono assegnati ai professori di I e II fascia ai sensi dell’art. 15, comma 2, L. 341/90, ai ricercatori ai sensi dell’art. 32, comma 1, DPR 382/80, e ai professori a contratto ai sensi del Regolamento recante disposizioni per la disciplina dei professori a contratto di cui al DM 21.5.1998, n. 242.

I docenti responsabili del corso partecipano alla verifica della preparazione degli studenti in sede della relativa valutazione finale. Quando il corso è affidato per parti a più docenti, questi dovranno coordinarsi ed esprimere il risultato del coordinamento.

I tirocini e gli “stages” sono organizzati dal Comitato per la didattica in concorso con aziende pubbliche e private, al fine di far acquisire allo studente competenze e professionalità utili all’integrazione delle conoscenze impartite con l’insegnamento universitario, preparando all’ingresso nel mondo del lavoro. Essi possono comportare un massimo di 6 crediti.

La conoscenza della lingua inglese è attestata dal superamento del Preliminary English Test (PET), per il quale è obbligatoria la frequenza e comporta 6 crediti. Ulteriori conoscenze linguistiche, debitamente comprovate e valutate, possono comportare un massimo di 6 crediti.

In ogni caso, gli stages e le ulteriori conoscenze linguistiche non possono comportare complessivamente più di 6 crediti.

L’informatica giuridica è impartita con corso modulare, che comporta 4 crediti.

Art. 8 – Acquisizione di crediti formativi

Il Comitato per la didattica può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità formative maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l’Università abbia concorso e per le quali sia stata stipulata apposita convenzione dalla Facoltà.

Art. 9 – Caducazione di crediti

Per gli studenti fuori corso il Comitato per la didattica può valutare l'eventuale obsolescenza dei crediti ove determini una grave carenza nella formazione giuridica di base e fissa il numero dei crediti da conseguire nell'anno accademico in corso per ottenere l'iscrizione all'anno successivo.

Art. 10 – Frequenza

Per quanto sia incoraggiata ed incentivata la partecipazione attiva ai corsi, non esiste un obbligo formale di frequenza, ad eccezione di quanto previsto all'art. 7.

Una parte di questi potrà essere organizzata con orari tali da tener conto quanto più possibile delle esigenze degli studenti lavoratori ed equiparati.

Art. 11 – Tutorato

Il Comitato per la didattica valuta i punti di crisi nella carriera degli studenti e predispone i provvedimenti opportuni.

In particolare, nel mese di novembre di ogni anno:

- acquisiti i risultati forniti dalla competente Commissione per gli accessi all'Università, cura la valutazione delle carenze iniziali degli iscritti al I anno, in particolare mediante appositi "corsi di riequilibrio", ed anche promovendo forme congiunte di tutorato con gli istituti medi di provenienza degli studenti;
- affida a studenti anziani il compito di seguire gli iscritti al I anno nella predisposizione del loro percorso di studio.

In particolare, nel mese di maggio di ogni anno:

- individua i docenti incaricati di valutare i ritardi presenti nei vari "curricula" degli studenti, di sollecitare gli studenti fuori corso e di sostenere gli studenti lavoratori ed equiparati.

Art. 12 – Valutazione della didattica

Il Comitato valuta la didattica attraverso i risultati dei questionari di valutazione e progetta interventi di recupero e assistenza agli studenti.

TITOLO II – PROVE DI ESAME E PROVA FINALE

Art. 13 – Prove intermedie

Tutti i corsi completi prevedono almeno una prova in itinere, da svolgere su richiesta degli studenti e se compatibile con la natura delle materie impartite. Tali prove da sostenere secondo modalità prescelte dal singolo docente sono comunicate agli studenti all'inizio del corso. L'esame finale potrà sostituire la prova in itinere nei singoli moduli.

Art. 14 – Commissioni di esame

Le commissioni di esame di profitto sono nominate dal presidente del Comitato per la didattica su proposta dei titolari degli insegnamenti e devono essere composte da almeno due membri: il titolare dell'insegnamento od un suo sostituto e un docente di materia affine o un ricercatore o un cultore della materia preventivamente segnalato dal presidente della commissione al presidente del Comitato per la didattica e al Preside.

Sui verbali degli esami dovranno essere apposte almeno due firme. Sui verbali di acquisizione crediti con attività formative diverse rispetto all'esame è sufficiente l'apposizione di un'unica firma. Le modalità di svolgimento delle prove di esame vengono comunicate all'inizio del corso dal titolare dell'insegnamento, il quale ne resta, ad ogni effetto, unico responsabile anche quando abbia demandato l'esame a singoli membri della commissione.

La commissione può, in via preliminare, mediante un colloquio orale o una prova scritta, accertare l'idoneità dello studente a sostenere l'esame.

Le commissioni degli esami di laurea devono essere composte da non meno di cinque membri, di cui almeno due professori. Può far parte della commissione non più di un cultore della materia, e comunque in sovrannumero.

Art.15 – Assegnazione della tesina

Dal II anno di corso lo studente può chiedere l'assegnazione dell'argomento che sarà oggetto della tesina.

La richiesta è presentata ad uno dei docenti titolari del corso di laurea ovvero ad un ricercatore, d'intesa con il titolare dell'insegnamento.

Periodicamente, il Comitato per la didattica procede ad una verifica del carico di tesi pendente su ogni docente del corso di laurea; allo studente che ne faccia richiesta, il Comitato può indicare uno o più docenti che si rendano disponibili per l'assegnazione della tesina, in attuazione dell'obbligo di cui all'art. 16 comma 8 del regolamento didattico di Ateneo.

Il docente firma la domanda di assegnazione allo studente, il quale la presenta in segreteria ed in copia al Comitato per la didattica.

Lo studente che abbia ottenuto una successiva assegnazione di tesina da altro docente deve comunicare al docente che gli abbia già in precedenza assegnato una tesina la rinuncia allo svolgimento della stessa.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve sempre farne personalmente domanda almeno un mese prima della data prevista per l'esame. Deroche a tale termine possono essere concesse, per giustificati motivi, dal presidente del Comitato per la didattica.

Art.16 – Prova finale di laurea

La prova finale, che comporta 4 crediti, consiste nella discussione su un elaborato scritto predisposto dal candidato, consistente in una tesina secondo il modello della nota a sentenza oppure della rassegna bibliografica critica su un tema specifico concordato con il docente.

L'elaborato sarà valutato dalla commissione esaminatrice fino ad un massimo di 4 punti. Ulteriori punti verranno attribuiti al candidato, a seconda del tempo impiegato a conseguire la laurea, secondo lo schema seguente:

- il candidato si laurea in tre anni avrà una maggiorazione di due punti;
- il candidato si laurea in tre anni con una media pari o superiore a 27 avrà una maggiorazione di tre punti.

La votazione è espressa in centodecimi anche quando il numero dei commissari è pari al minimo previsto dall'art. 6 comma 3 del Regolamento Didattico di Facoltà.

Il voto di partenza del candidato è calcolato arrotondando i decimali, a partire da 0,20, all'unità superiore.

La certificazione relativa all'esame di laurea risulta da un apposito verbale.

Art. 17 – Sessioni di esame di profitto e di laurea

I singoli appelli di ogni sessione di esami di profitto sono disposti, ove possibile, a quindici giorni di distanza.

Per gli esami di profitto sono previste quattro sessioni:

I sessione: 2 appelli di norma dal 1° al 22 dicembre

II sessione: 2 appelli di norma dal 1° al 31 marzo

III sessione: 3 appelli di norma dal 1° giugno al 31 luglio

IV sessione: 1 appello di norma dal 20 al 30 settembre.

Il calendario degli esami deve essere affisso con almeno un mese di anticipo.

Eventuali variazioni (solo per posticipazione delle date) possono essere apportate per giustificati motivi e dietro autorizzazione del presidente del Comitato per la didattica.

Per gli esami di laurea sono previste cinque sessioni nei mesi di settembre-ottobre, dicembre, seconda metà di marzo, aprile e giugno-luglio.

TITOLO III – PIANO DI STUDI

ART. 18 – Attività formative

L'elenco completo delle attività formative previste dal corso di laurea, con l'indicazione, per gli insegnamenti, del settore scientifico disciplinare, dell'articolazione in moduli e dei relativi crediti attribuiti, corrisponde alla tabella allegata (all. 1).

Art. 19 – Scelta del piano di studi

Lo studente non è tenuto a presentare il piano di studio individuale; egli dovrà attenersi al piano delle attività formative previste dal corso di studi, specificate in dettaglio nel "Notiziario", ed alle relative regole sulle propedeuticità.

Per le attività a scelta libera o a scelta limitata su discipline della Facoltà la segreteria studenti verifica successivamente la conformità alle regole sulla propedeuticità della Facoltà medesima.

Lo studente in trasferimento da altro corso di laurea è tenuto ad allegare alla propria domanda di iscrizione l'elenco degli esami eventualmente già sostenuti.

Art. 20 – Propedeuticità

Fermo restando che le propedeuticità non escludono la possibilità per lo studente di preparare in modo integrato un gruppo di materie del medesimo settore sostenendo i relativi esami nella stessa sessione, sono da considerarsi propedeutiche le seguenti discipline:

Diritto Costituzionale per tutte le materie del settore IUS/08; IUS/10; IUS/11; IUS/17; IUS/21;

Istituzioni di Diritto privato I e II per tutti gli insegnamenti del settore IUS/01; IUS/02; IUS/03; IUS/04; IUS/05; IUS/15;

Diritto Costituzionale e Istituzioni di Diritto privato I e II per Diritto Internazionale e per tutti gli insegnamenti dei settori IUS/07; IUS/12; IUS/13; IUS/14; IUS/17;

Diritto del lavoro per tutti gli insegnamenti del settore IUS/07;

Diritto Amministrativo per tutti gli insegnamenti del settore IUS/10;

Storia del diritto medievale e moderno per tutti gli insegnamenti del settore IUS/19.

Ogni disciplina è da considerarsi propedeutica rispetto all'acquisizione di crediti per lo svolgimento di altre attività formative ad essa relative.

Art. 21 – Norma finale

Per tutto quanto non specificamente disposto nel presente regolamento, valgono le norme del Regolamento didattico di Ateneo e della Facoltà di Giurisprudenza.

CORSO DI LAUREA IN DIRITTO DELL'IMPRESA – Classe 31

SEZIONE A1

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI OBBLIGATORI		Ore	Crediti/ Disciplina	Crediti Parziali
IUS/18	Diritto privato romano o Diritto pubblico romano	40	8	128
IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	40	8	
IUS/20	Filosofia del diritto I	40	8	
IUS/01	Istituzioni di diritto privato I e II	80	12	
IUS/01	Tutela del consumatore	20	4	
IUS/04	Diritto Commerciale	40	8	
IUS/04	Diritto delle società	20	4	
IUS/04	Diritto della concorrenza Diritto dei segni distintivi dell'impresa Diritto del fallimento Procedure concorsuali alternative	20	4	
IUS/07	Diritto del lavoro	40	8	
IUS/08	Diritto costituzionale	40	8	
IUS/10	Diritto amministrativo	40	8	
IUS/13	Diritto internazionale dell'economia	20	4	
IUS/17	Diritto penale	40	8	
IUS/14	Diritto comunitario della concorrenza	20	4	
IUS/05	Diritto dell'economia Legislazione bancaria	20	4	
IUS/05	Diritto degli intermediari finanziari	20	4	
IUS/03	Diritto dell'impresa agricola e la concorrenza	20	4	
IUS/07	Relazioni industriali I	20	4	
IUS/12	Principi di diritto tributario	20	4	
SECS-P/01	Economia politica	40	8	
SECS-P/07	Revisione contabile e analisi finanziaria di bilancio	20	4	

SEZIONE A2

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE		Crediti	Crediti parziali
Seminari nei settori ¹ : IUS/01, IUS/02, IUS/03, IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/08, IUS/10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/17, IUS/18, IUS/19, IUS/20, IUS/21, SECS-P/01, SECS-P/03, SECS-P/07		8	52
Didattica per piccoli gruppi. I corsi da 4 crediti elencati nella sezione B possono essere impartiti anche per didattica per piccoli gruppi.		12	
PET		6	
Informatica giuridica		4	
Tirocini o ulteriori conoscenze linguistiche		6	
A scelta: lo studente, per spendere i propri crediti, si può avvalere degli insegnamenti dell'elenco B, delle attività seminariali, nonché delle ulteriori attivazioni di insegnamenti in Facoltà anche in settori disciplinari non facenti parte della tabella del corso di studi.		12	
Prova finale		4	
TOTALE			

SEZIONE B

ULTERIORI INSEGNAMENTI ATTIVABILI NEL CORSO DI STUDI		Ore	Crediti/ Disciplina
IUS/01	Diritto dell'informatica	20	4

¹ I seminari costituiscono una tipologia didattica aggiuntiva afferente esclusivamente agli insegnamenti elencati in questo allegato e, pertanto, coordinati dal docente di riferimento.

IUS/01	Diritto delle assicurazioni, della circolazione e trasporti: profili contrattuali	20	4
IUS/01	Diritto di famiglia	20	4
IUS/01	Istituzioni di diritto privato I – corso progredito	20	4
IUS/01	Diritto delle assicurazioni, della circolazione e trasporti: profili della responsabilità	20	4
IUS/01	Diritto delle successioni	20	4
IUS/01	Istituzioni di diritto privato II – corso progredito	20	4
IUS/02	Diritto commerciale comparato	20	4
IUS/02	Diritto privato comparato I	20	4
IUS/02	Diritto privato comparato II	20	4
IUS/02	Diritto privato comparato – corso progredito	20	4
IUS/03	Diritto agrario	20	4
IUS/03	Diritto agrario e del territorio	20	4
IUS/03	Diritto agrario – corso progredito	20	4
IUS/04	Diritto del fallimento	20	4
IUS/04	Procedure concorsuali alternative	20	4
IUS/04	Diritto della concorrenza	20	4
IUS/04	Diritto dei segni distintivi dell'impresa	20	4
IUS/04	Diritto delle società quotate e dei mercati	20	4
IUS/04	Diritto commerciale – corso progredito	20	4
IUS/05	Diritto e organizzazione delle fondazioni bancarie	20	4
IUS/05	Diritto bancario	20	4
IUS/05	Diritto dell'economia	20	4
IUS/05	Diritto pubblico dell'economia	20	4
IUS/05	Legislazione bancaria	20	4
IUS/05	Diritto dell'economia – corso progredito	20	4
IUS/05	Diritto privato dell'economia	20	4
IUS/07	Diritto sindacale I	20	4
IUS/07	Diritto sindacale II	20	4
IUS/07	Relazioni industriali II	20	4
IUS/07	Diritto della previdenza sociale II	20	4
IUS/07	Diritto della previdenza sociale I	20	4
IUS/07	Diritto del lavoro nella Pubblica Amministrazione	20	4
IUS/07	Diritto del lavoro – corso progredito	20	4
IUS/08	Diritto parlamentare	20	4
IUS/08	Diritto regionale	20	4
IUS/08	Diritto costituzionale – corso progredito	20	4
IUS/10	Diritto amministrativo – corso progredito	20	4
IUS/10	Diritto processuale amministrativo	20	4
IUS/10	Contabilità di Stato	20	4
IUS/10	Diritto degli enti locali	20	4
IUS/10	Ordinamento comunale e provinciale	20	4
IUS/10	Diritto urbanistico	20	4
IUS/10	Diritto dell'ambiente	20	4
IUS/11	Diritto ecclesiastico	20	4
IUS/11	Diritto ecclesiastico europeo	20	4
IUS/11	Diritto canonico	20	4
IUS/11	Diritto ecclesiastico – corso progredito	20	4
IUS/12	Accertamento tributario	20	4
IUS/12	Imposizione sull'impresa	20	4
IUS/12	Sistema sanzionatorio tributario	20	4
IUS/12	Diritto tributario – corso progredito	20	4
IUS/12	Diritto finanziario	20	4
IUS/13	Diritto internazionale	40	8
IUS/13	Dir. internazionale privato e processuale – Parte generale	20	4
IUS/13	Dir. internazionale privato e processuale – Parte speciale	20	4
IUS/13	Organizzazione internazionale – European Public Law	20	4
IUS/13	Tutela internazionale dei diritti umani	20	4

IUS/13	Diritto internazionale - corso avanzato	20	4
IUS/13	Organizzazione internazionale	20	4
IUS/13	Diritto internazionale – Parte speciale	20	4
IUS/14	Diritto dell’Unione Europea – Mercato Unico	20	4
IUS/14	Tutela dei diritti umani nell’Unione Europea	20	4
IUS/14	Diritto dell’Unione Europea – Istituzionale	20	4
IUS/17	Diritto penale – corso progredito	20	4
IUS/17	Diritto penale dell’economia	20	4
IUS/17	Diritto penale dell’ambiente	20	4
IUS/18	Diritto privato romano	40	8
IUS/18	Diritti greci	20	4
IUS/18	Diritto pubblico romano	40	8
IUS/18	Persone e famiglia in diritto romano	20	4
IUS/18	Fonti e documenti del diritto privato romano	20	4
IUS/18	Fonti e documenti del diritto pubblico romano	20	4
IUS/18	Diritto romano – corso progredito	20	4
IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno – corso progredito	20	4
IUS/19	Diritto comune I	20	4
IUS/19	Diritto comune II	20	4
IUS/19	Diritto comune – corso progredito	20	4
IUS/19	Storia delle codificazioni moderne I	20	4
IUS/19	Storia delle codificazioni moderne II	20	4
IUS/19	Storia delle codificazioni moderne – corso progredito	20	4
IUS/19	Storia del diritto canonico	20	4
IUS/19	Storia del diritto processuale e degli ordinamenti giudiziari in età moderna	20	4
IUS/19	Storia del diritto penale in età moderna	20	4
IUS/19	Esegesi delle fonti del diritto I	20	4
IUS/19	Esegesi delle fonti del diritto II	20	4
IUS/19	Storia delle costituzioni moderne	20	4
IUS/19	Storia del diritto amministrativo	20	4
IUS/20	Filosofia del diritto II	20	4
IUS/20	Teoria generale del diritto	20	4
IUS/20	Teoria dell’interpretazione giuridica	20	4
IUS/20	Teoria dei diritti umani	20	4
IUS/20	Sociologia del diritto I	20	4
IUS/20	Sociologia del diritto II	20	4
IUS/20	Dottrina dello Stato I	20	4
IUS/20	Dottrina dello Stato II	20	4
IUS/20	Filosofia del diritto – corso progredito	20	4
IUS/20	Teoria della giustizia	20	4
IUS/21	Diritto costituzionale comparato	20	4
IUS/21	Diritto costituzionale comparato – corso progredito	20	4
IUS/21	Diritto penale comparato	20	4
SECS-P/01	Economia politica – corso progredito	20	4
SECS-P/03	Scienza delle finanze	20	4
SECS-P/03	Scienza delle finanze – corso progredito	20	4
SECS-P/07	Revisione contabile e analisi finanziaria di bilancio – corso progredito	20	4